



5 marzo 2021

Carissimi,

Ieri abbiamo dovuto prendere, per senso di responsabilità educativa, l'inevitabile decisione di **sospendere la ripartenza dei campionati programmata per il 15 marzo**.

Nell'editoriale di ieri, pubblicato sul sito a questo [link](#), spiego le ragioni di questa decisione sofferta.

Ci tengo moltissimo a ringraziare ciascuno dei Presidenti e ciascuna delle società sportive che hanno sempre creduto nel CSI e che ci hanno seguito da settembre ad oggi.

Avevamo programmato la prima ripartenza a ottobre 2020 e praticamente il 98% delle squadre si era riscritto al campionato. Ci siamo dovuti fermare a pochi giorni dalla ripartenza per un nuovo lockdown sportivo.

Avevamo sognato di ripartire a gennaio e abbiamo lavorato sodo per questo. A fine dicembre **abbiamo dovuto cambiare rotta** arrendendoci all'idea che non sarebbe stato possibile (la stragrande maggioranza di voi ha creduto con noi in questo sogno).

Avevamo programmato la ripartenza per il 15 marzo e più di 1000 squadre si erano regolarmente iscritte e non vedevano l'ora di giocare la prima di campionato. Ma ancora una volta ci siamo dovuti fermare a pochi giorni dalla ripartenza.

Sento il bisogno di ringraziare ciascuno di Voi e di chiedervi di ringraziare di cuore tutto **il Vostro consiglio direttivo e i Vostri dirigenti e allenatori** per aver creduto insieme a noi in ciascuna di queste possibilità.

Abbiamo fallito? Usciamo sconfitti dal sogno di ripartire? Abbiamo sbagliato?

Lo dico con serenità e convinzione: assolutamente no!

Un buon manager calcola le possibilità di successo. **Un buon educatore prova ogni strada e ogni sentiero al di là di ogni ragionevole dubbio**. L'esperienza educativa è fatta di un "provare e riprovare mille volte". È fatta di un ricominciare da capo ogni giorno. Un ricominciare che voi sperimentate nella relazione educativa con ogni vostro ragazzo e ragazza.

Per dirla con le parole del Cardinal Martini: *"Educare è come seminare: il frutto non è garantito e non è immediato, ma se non si semina è certo che non ci sarà raccolto"*.

Noi **abbiamo seminato per mesi senza sapere se saremmo riusciti davvero a ripartire**. Siamo orgogliosi di quello che abbiamo fatto. E soprattutto **siamo orgogliosi di Voi**.

Vi chiedo di dire ai Vostri dirigenti e allenatori che **nemmeno una goccia della fatica che hanno fatto in questi mesi è andata sprecata**. Sarà tutto seme educativo che darà frutto. Forse non sappiamo come, ma darà frutto. Tutti insieme, CSI e società e associazioni sportive, abbiamo fatto quello che dovevamo fare: **provarci e riprovarci all'infinito per il bene dei ragazzi**.

Certo un po' di delusione oggi c'è. Ma passerà presto e lascerà il posto ad una nuova voglia di essere vicino ai nostri ragazzi al di là di ogni fatica e ogni complicazione.

Permettetemi di ringraziare anche il Consiglio Provinciale del CSI, il Coordinamento tecnico, la Segreteria e il Tesseramento, gli Arbitri, le Commissioni tecniche. Tutta gente che, come voi, ha creduto nelle varie ripartenze e ha lavorato sodo per fare in modo che tutto fosse pronto.

Ora ci prendiamo qualche giorno di tempo e settimana prossima decideremo che cosa fare per l'immediato futuro.

Potevo aspettare a scrivervi settimana prossima ma non ho resistito.

Avevo bisogno di ringraziarvi perché da quel maledetto febbraio 2020 ad oggi Vi ho sentiti sempre vicino. Sono consapevole che **avete creduto in noi e vi siete affidati**. Sono consapevole che il CSI è davvero fortunato ad avere società sportive come le vostre. E allora avevo bisogno di dirvi subito "Grazie per aver camminato insieme a noi in questi mesi davvero molto complicati"

Lo ribadisco. Non ripartiamo il 15 marzo ma abbiamo vinto lo stesso. Siamo stati (Csi e società sportive) tra le realtà che ci hanno creduto di più, che hanno fatto il possibile per provarci in modo serio e responsabile, che hanno dato tutto quello che avevano da dare per stare vicino ai ragazzi.

Tanti hanno guardato a noi e a voi come modelli da imitare e esempi da seguire.

Ci aggiorniamo a settimana prossima.

Consapevoli che nessuno avrà mai voglia di mollare!

Con gratitudine infinita

Il Presidente CSI Milano
Massimo Achini